

MOTAUTO
L'AFFIDABILITÀ SEAT A ROMA
MARBELLA
LAVITA
9.947.000
SPENDETE MENO,
SE CI RIUSCITE

Roma

l'Unità - Giovedì 16 marzo 1995
Redazione
via dei Due Macelli, 23/13 00187 Roma
tel. 69 996 284/5/6/7/8 fax 69 996 290
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

MOTAUTO
L'AFFIDABILITÀ SEAT A ROMA
MARBELLA
LAVITA
9.947.000
SPENDETE MENO,
SE CI RIUSCITE

NUOVI ORARI. Permesso ritirato ai locali rumorosi

Più vita di notte Bar e ristoranti aperti fino alle 2

**Grandi opere
Arrivano
i miliardi**

RINALDO CARATI

Sei gruppi di lavoro «partono» stamattina sono il primo frutto dell'incontro svoltosi ieri tra il Campidoglio e il ministro dei lavori pubblici e dell'ambiente Paolo Baratta. Un momento che il sindaco di Roma Francesco Rutelli ha definito «proficuo» anche «per la sua impostazione estremamente concreta». I sei gruppi (formati da tecnici del Comune e dei ministri) dovranno individuare i percorsi migliori per attuare opere che la capitale aspetta da anni di cui si discute da anni: procedure snellite e accelerate dunque per poter utilizzare le centinaia di miliardi già disponibili.

All'incontro - oltre al Ministro e al Sindaco - erano presenti il vicesindaco Tucci, gli assessori Cecchini, Lanzillotta e Piva, i consiglieri delegati Montano, De Petris, i direttori generali dei diversi settori ministeriali e dell'Anas. Man mano che i problemi passeranno sul «tavolo trasversale» creato ieri «la miniera verrà scavata», ha detto Rutelli, ma per il momento si è limitato a comunicare per titoli le questioni in campo riservandosi di precisare via via i soldi resi disponibili i tempi di realizzazione delle procedure individuate. Rutelli però attingendo a un dossier di oltre cento pagine frutto di un anno e mezzo di lavoro sulla base del quale si è affrontata ieri la prima tranche organizzativa ha esemplificato l'arco di problemi. C'è un provvedimento «piccolo» una normativa che a differenza del passato responsabilizza in caso di abusivismo oltre agli affissionari anche i comitati dei manifesti: sarà già in funzione per la prossima campagna elettorale. E c'è la questione delle «compianazioni» sulla Roma Fiumicino: le strade che dovranno assorbire il traffico verso l'aeroporto di Ponte Galeria ed alleggerire la circolazione verso l'aeroporto Altinate. Argomenti verso il piano triennale per l'ambiente della regione Lazio che avrà una ricaduta imponentissima sulla città: è imminente la convenzione per Villa Torlonia che sarà sede del «Centro Europeo per l'ambiente» senza escludere la fruibilità pubblica del parco e c'è il rifinanziamento dei mutui. Cerchiamo poche settimane. E ancora normativa sui rifiuti inquinamento delle acque e interventi di risanamento del Tevere perfezionamento del nodo ferroviario capitolino tranvia del Casilicio: sincoli del raccordo anulare per Bocca e Trionfale: sincoli della A 21 per i percorsi generali realizzazione della terza corsia per il raccordo anulare che all'altezza dell'Appia Antica dovrebbe prevedere l'interramento completamente dei lavori sulla via del Mare per collegare il raccordo con Ostia Antica e creazione di una via di congiunzione tra il futuro centro agro alimentare sulla Tiburtina e il raccordo infine per quanto riguarda il Giubileo l'amministrazione ha nuovamente chiesto «procedure snelle e strutture finanziarie innovative per evitare le leggi speciali». È una buona partenza: verificata con concretezza quello che c'è da dichiarare il ministro Baratta che ha sottolineato il ruolo utilizzato e le opportunità offerte dall'attuale riorganizzazione delle competenze.

Bar e ristoranti aperti fino alle due di notte. Se lo vogliono, naturalmente. E previo rispetto della quiete notturna. È quanto ha deciso l'assessore alle Attività produttive Claudio Minelli, che con una nuova normativa ha esteso l'orario d'apertura dei locali dalla mezzanotte a due ore più tardi. In caso però di segnalazioni di disturbo della quiete pubblica ai gestori verrà ritirato il permesso. Favorevoli i rappresentanti dell'Assobar e dell'Assoristoranti.

NOSTRO SERVIZIO

Roma diventerà finalmente una capitale capace di avere anche una sua visibile tangibile e collettiva vita notturna? Capace di avere un profilo sobrio civile essendo al tempo stesso una città «vacanza»? Perderà quell'apparenza pesante appena si fa buio e calano le saracinesche dei negozi di sperduta città di provincia? Il primo passo che va in questa direzione è stato fatto e da ieri i bar e i ristoranti di Roma hanno la possibilità di restare aperti fino alle due di notte. È quanto ha deciso l'assessore alle attività produttive Claudio Minelli in una normativa che ha esteso le precedenti disposizioni che prevedevano apertura fino alle due di notte solo nei periodi estivi o su richiesta autorizzazioni di proroga «con previsioni di eventuali motivazioni ostative» per chi avesse voluto prorogare l'orario dalla mezzanotte fino alle due.

Per ora è un esperimento

Minelli ha deciso che la normativa rimarrà in forma sperimentale per tutto il '95 «fermo restando» ha detto - l'obbligo di rispettare la quiete pubblica. E per chi disturba il sonno dei cittadini arriverà subito la giusta punizione. «Il mancato rispetto di questo obbligo - ha voluto sottolineare subito l'assessore - qualora venga accertato da organi di polizia e vigilanza comporterà per i contravventori il venir meno di questa facoltà». Minelli non ha ancora stabilito il numero delle segnalazioni di disturbo della quiete pubblica che dovranno far scattare l'annullamento della possibilità di prorogare l'orario di apertura oltre mezzanotte per bar e ristoranti. «Non potranno avvalersi di questa possibilità - ha spiegato - coloro nei cui confronti sia già stata segnalata una situazione di disturbo della quiete pubblica che abbia determinato un provvedimento di revoca della già concessa autorizzazione. Si tratta di un provvedimento che stimolerà il senso civico dei gestori di bar e ristoranti di Roma».

Tutti favorevoli?

Un giudizio positivo sulla normativa di proroga dell'orario serale di bar e ristoranti è venuto dal segretario dell'Assobar Augusto Monti il quale ha spiegato che si tratta di una occasione «per dare

un po' di vita alla città. Ci sono molte richieste di prorogare l'orario di apertura da parte di locali del centro e della periferia. Anche di bar e ristoranti importanti e storici. Daremo molta diffusione alle nuove norme fermo restando che sarà tutelata al massimo la quiete pubblica». Per quanto riguarda gli schiamazzi notturni Monti ha spiegato che spesso e volentieri non provengono dai locali in regola i cui gestori rischiano la chiusura da club privati circoli. Secondo Monti l'apertura notturna di bar e ristoranti potrà creare «un clima particolare in tutta la città ed essere da stimolo anche per il turismo che le previsioni e le prenotazioni indicano in ripresa».

Approvazione della nuova normativa anche da parte del rappresentante dei gestori dei ristoranti il mio è un commento positivo - ha detto Giorgio Bodoni presidente dell'Assoristoranti - perché in questo modo si dà vita alla città e si porta Roma al livello dell'Europa. Inoltre si incentiva l'occupazione perché prolungando gli orari si aumentano le opportunità economiche che per aziende che hanno attraversato una crisi profonda con un ritorno di posti di lavoro in tutta la città».

I giusti controlli

Secondo Bodoni «in una città viva e meno delinquenza. Per migliorare la qualità della vita è necessario che tutti facciano la loro parte: a partire dalle forze dell'ordine che devono fare opera di controllo. Non si possono demonizzare i gestori dei pubblici esercizi. Una certa cautela è venuta invece dalla Federconsumatori del Lazio in particolare per la necessità di conciliare le esigenze degli avventori di ristoranti e bar con quelle dei cittadini residenti in prossimità dei locali pubblici. «Siamo favorevoli agli esperimenti - ha detto Achille Lotto dell'associazione regionale - ma occorrerà verificare la situazione. Non è detto che l'apertura fino alle due provochi di saggi. In ogni caso noi ci attiviamo sempre dopo le segnalazioni dei cittadini». Secondo Lotto era dai tempi dell'austerità degli anni '70 che è in vigore questa normativa «restrittiva». «Prima bar e ristoranti - ha detto - rimanevano aperti fino a tardi senza problemi».



Ieri il candidato del Centro-sinistra è andato in Campidoglio Un tè e un patto per la vittoria L'offerta di Rutelli a Badaloni

Piero Badaloni ha avuto anche l'investitura del sindaco leni pompeggio il giornalista del Tg1 si è incontrato con Francesco Rutelli in Campidoglio, e il sindaco gli ha offerto un tè e il sostegno per quella che sarà la sua corsa alla poltrona di presidente della Regione contro il candidato del Polo Alberto Michelini. Badaloni che già sta studiando per la campagna elettorale, domenica condurrà il suo ultimo Tg e lunedì si candiderà ufficialmente.

CARLO FIORINI

È stata una sorta di investitura per Piero Badaloni. Alle quattro e mezza di ieri pomeriggio ha sceso le scale del palazzo Senatorio in compagnia del sindaco Francesco Rutelli dopo un incontro durato mezz'ora intorno a una tazza di tè. Abbiamo parlato di scoutismo siamo entrambi vecchi esploratori e vecchi amici - ha scherzato Badaloni. Ma è chiaro ormai che il giornalista è deciso a partecipare alla gara contro l'altro ex mezzobusto Rai Alberto Michelini lanciato in pista dal Polo. È il sindaco gli ha promesso che lo aiuterà nella sua corsa. Badaloni è uscito sul piazzale del Campidoglio sorridente ed è stato subito assediato da una comitiva di ragazze che hanno sciolto uno dei volti più noti del Tg1. Quello dell'edizione delle 20 che l'anchorman condurrà solo fino a domenica prossima. Poi da lunedì sarà ufficialmente in campo con lo schieramento di centro sinistra del Lazio per la conquista della poltrona di presidente della Regione. Lui ancora si schiarisce, dice voler prendere tempo ma sta già studiando da Presidente. All'uscita dallo studio di Rutelli dove c'è entrato verso le quattro aveva sotto il braccio una cartolina bianca con lo stemma rosso del comune. E dentro c'era l'opuscolo «In anno della giunta Rutelli» che contiene tutte le alleanze e le ammu-

strazione progressista poi c'era la relazione sulla variante di salva guardia scilab dal assessore Domenico Cecchini e infine il documento sul piano degli investimenti presentato dalla giunta agli industriali. Insomma si sta già preparando a alla campagna elettorale. Badaloni ha deciso davvero dunque, sarà l'avversario di Alberto Michelini? Sto decidendo. Domenica prossima finisce la mia settimana di conduzione del Tg delle 20. Lunedì decido. Devo dire una risposta a chi mi ha proposto di candidarmi una richiesta che viene dal mondo dell'associazionismo di base dal mondo cattolico. È una scelta difficile. Ma è anche vera che questo è un momento importante per la politica italiana e un che impegnarsi direttamente in un suo significato è utile. Però per me significa lasciare il Tg1 dopo 20 anni di Rai e non è un passo facile.

Lo stesso telegiornale dove lavorava Alberto Michelini, che ora è il suo avversario. Che effetto le fa? Non che lo abbia mai frequentato nel periodo in cui lui conduceva il Tg1. Io mi stavo occupando del Tg.

Chi l'aveva cacciato?

Federico Evola. Federici mi ha invitato

in uno spazio che andava via un'onda dopo mezzanotte. Una trasmissione che si chiamava *Druga che fare*. Ma per me più che una punizione alla fine fu una grande esperienza e poi la trasmissione ebbe un certo successo.

Alberto Michelini, il suo avversario, ha detto che lei e molto più democristiano di quanto non sia stato lui. E lo ha detto proprio facendo riferimento alla sua carriera in Rai.

Ma basta ricordare come sono entrato in Rai. Fra il '72 e fui assunto dopo aver fatto una causa di lavoro. Michelini pensò piuttosto alla sua carriera politica. L'anno scorso era candidato con Segni contro Berlusconi e ora è il candidato di Berlusconi.

Come mai questa visita al sindaco? Sembrava una sorta di investitura.

Ma noi siamo vecchi amici. Ripetiamo: entrambi vecchi scout e di scoutismo abbiamo parlato. No. Davvero è stata una chiacchierata con una persona che stimolò molto. Nulla di più.

Che giudizio dà dell'operato della giunta capitolina?

Mi pare che Rutelli stia lavorando molto bene con grande onestà e trasparenza.

Il sindaco le ha già consigliato qualche uomo per la sua squadra?

Ma no. È presto per pensare alla squadra. Bisogna ancora valutare tante cose.

Ad esempio cosa accadrà alla fine nel Ppi?

Certo, anche quello. Sto seguendo con grande apprensione ciò che sta accadendo nel Ppi.

Ma il segretario regionale del Ppi ha detto il via libera alla sua candidatura.

Alto che mi libera. E lui uno dei miei più cari amici.

Mega rissa al campo nomadi di Tor di Valle

Una violenta rissa è scoppiata ieri tra nomadi nel campo di Tor di Valle. Tra le molte persone controllate al campo tre sono state arrestate per rissa aggravata. Un ragazzo di 22 anni incensurato Luis Hamidovic e due donne, entrambe con precedenti medicate al San Eugenio. La polizia avvertita da due chiamate al 113 ha sequestrato 13 proiettili calibro 9 «parabellum» quattro bracciali in oro alcuni capi di abbigliamento ancora confezionati una paletta dei vigili urbani presumibilmente originale una catena per arti marziali.

Racket scatenato A Nettuno due pub in fiamme

Due incendi dolosi ai danni di altrettanti esercizi commerciali di Nettuno. Ad essere presi di mira dopo gli stabilimenti balneari due pub del centro storico: l'Old Rock pub e il Queen entrambi di proprietà di Giorgio Serangelì. I giorni nelle prime ore di ieri mattina hanno versato liquido infiammabile davanti alle porte d'ingresso dei due locali. L'evacuazione che ammonta a circa due milioni di lire. Quelli di ieri sono solo gli ultimi di una lunga serie di incendi dolosi che quasi ogni notte coinvolgono negozi e stabilimenti balneari di Nettuno. La pista che gli inquirenti stanno seguendo è quella del racket. Non si esclude comunque nemmeno l'idea di un avvertimento politico. Serangelì infatti è un consigliere comunale del Pato Segni e molto vicino al candidato sindaco dello stesso partito proposto dalla locale sezione del Pds.

Bus per disabili Una voce annuncia la fermata

A Roma come a Parigi o a New York il «sonoro» arriva su mezza di trasporto. Per il momento non sono coinvolti né gli autobus né le metropolitane. L'esperimento è limitato ad un solo minibus il 590 addetto al trasporto dei disabili. Da ieri è infatti in funzione su questa linea un sistema che annuncia la fermata e il numero dell'autobus. Da domani per soddisfare meglio le esigenze dei clienti gli orari di passaggio dei minibus in partenza ogni 90 minuti dalla stazione Termini saranno allineati su tutte le belle di fermata del 590.

Raccolta carta Arrivano le campane

L'Amma ha posizionato le prime 60 «campane» per la raccolta differenziata della carta. I contenitori si sono consegnati per il loro colore grigio e la prima circoscrizione che potrà usufruirne è la XII (zona Spinaeceto). Il programma «Carta viva» prevede che le campane vengano gradualmente distribuite su tutto il territorio del Comune. Altre seicento saranno infatti posizionate ad aprile nelle circoscrizioni XI e XVI.

Tenta di stuprare l'ex moglie

Voleva avere con sé a qualunque costo la moglie dalla quale viveva separato e da cui due anni fa ha avuto un bambino. Ha chiesto di essere spogliato da un amico e di fronte all'ennesimo rifiuto ha aggredito la donna provocando fratture a uno zigomo e al naso oltre a contusioni varie. L'intervento dei carabinieri di Monteporzio Catone, chiamati dal fratello della vittima e da un conoscente ha evitato che la donna subisse altri oltraggi i militari hanno salvato dalla fura degli aggressori quando li avevano già folto i poliziotti. I due uomini cittadini allora da qualche anno regolarmente immigrati in Italia sono finiti nel carcere di Regina Coeli che dovranno rispondere di tentato omicidio tentato di violenza carnale e di sioni aggravate. Pietro Mularis 32 anni marito della vittima che svolge lavori saltuari come operaio ed è a Monteporzio Catone al momento dell'arresto. I carabinieri è stato anche trovato in possesso di un martello.

Rassegna "PICCOLI FILMS"
Venerdì 17 ore 20
Serata finale
Interviene il critico cinematografico de l'Unità
ALBERTO CRESPI
Nella serata verranno premiati e proiettati i films partecipanti alla rassegna
Inoltre saranno presentati
3 "Piccoli Films" fuori concorso
1) **Per un po'** di Mariano Lamberti
2) **Georges Perec** omaggio a Georges Perec di Massimiliano Milesi
3) **Western di Cose Nostre** di Mariano Lamberti
Cineforum - Via Tarquino Vipera 5 Tel 58209550
Sezione PDS Gianicolense